Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Sabato 18 Aprile** — **Numero 91**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 136 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù della facoltà concessa al Governo con l'articolo 12 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (serie 2ª) e e con l'orticolo 5 della legge 24 luglio 1887, n. 4785 (serie 3ª);

Veduto il Nostro decreto 25 dicembre 1887, n. 5162 *bis* (serie 3ª) e le leggi 30 giugno 1889, n. 6183 (serie 3ª), 27 dicembre 1896 n. 561 e 30 aprile 1899, n. 168, che regolano la concessione di ferrovie pubbliche, con sevvenzione chilometrica dello Stato e la loro costruzione ed esercizio;

Veduto il R. decreto 17 giugno 1900, n. 306, che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge 27 dicembre 1896, sulle tramvie a trazione meccanica e ferrovie economiche;

Sentiti il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il il Comitato Superiore delle Strade ferrate ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per i Lavori Pubblici e per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo;

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 6 marzo 1903 fra i Ministri suddetti, per conto dell'Amministrazione dello Stato ed il sig. comm. ingegnere Adolfo Pellegrini, in rappresentanza della Società Anonima per la Ferrovia Centrale e Tramvie del Canavese, per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia da Rivarolo a Pont Canavese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.
N. Balenzano.
Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

N. 12 di Repertorio.

Convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a vapore a sezione normale da Rivarolo a Cuorgnè e Pont Canavese.

Fra le Loro Eccellenze il comm. Nicola Balenzano Ministro dei lavori pubblici ed il comm. Ernesto di Broglio Ministro del tesoro, per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed il signor comm. ing. Adolfo Pellegrini amministratore delegato della Società Anonima della strada ferrata centrale e delle tramvie del Canavese con sede in Torino, giusta la deliberazione 24 gennaio 1903 del Consiglio d'Amministrazione qui allegata per estratto, si è convenuto, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1.

Il Governo accorda alla Società suddetta la concessione per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia a vapore a sezione normale che la Società si obbliga di costruire ed esercitare a tutte sue spese, rischio e pericolo.

La concessione è fatta sotto l'osservanza delle disposizioni stabilite dalla legge sui lavori pubblici, 20 marzo 1866, allegato *F*, e da quelle, 24 luglio 1887 n. 4785, 30 giugno 1889 n. 6183, 27 dicembre 1896, n. 561 e 30 aprile 1899, n. 168 e del Regolamento approvato con R. decreto 17 giugno 1900, n. 306 per l'esecuzione della legge n. 561 del 27 dicembre 1896, nonchè dei Regolamenti dallo medesimo derivanti compreso quello n. 1 approvato con R. decreto 21 ottobre 1863, n. 1528 e delle condizioni della presente convenzione e del capitolato relativo ad essa allegato.

Art. 2.

Emanato il decreto Reale di approvazione della presente convenzione, dovrà il concessionario, entro due mesi dalla data della pubblicazione del decreto suddetto nella *Gazzetta Ufficiale*, dare una cauzione di lire 4425 (quattro mila quattro cento venticinque) di rendita, 5 per cento, in titoli al portatore del consolidato italiano, imputando in detta cauzione il deposito primordiale di cui al seguente articolo.

Art. 3.

In conto del deposito definitivo previsto dal 'articolo precedente ed a titolo di cauzione provvisoria per gli effetti dell'articolo 247 della legge sui lavori pubblici, è stato dal concessionario eseguito il deposito di lire 2500 (due mila cinquecento) di rendita in titoli al portatore del consolidato italiano 5 per cento, come risulta dalla dichiarazione provvisoria n. 239, rilasciata il 28 gennaio 1903 dalla Cassa dei depositi e prestiti.

Art. 4.

Se il deposito della cauzione non verrà effettuato nel termine prefisso dall'articolo 2. s'intenderà di avere il concessionario rinunciato alla concessione, ed il medesimo incorrerà nella perdita della cauzione preliminare senza alcun bisogno di costituzione in mora o di provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Art. 5.

Lo Stato per la concessione di questa linea, accorda un sussidio di lire 4500 (quattromilacinquecento) a chilometro, per anni 30 per tutta l'estesa della linea, a partire dallo scambio d'innesto nella stazione di Rivarolo fino all'estremo a Pont Canavese, esclusi i tratti che non hanno sede propria e quelli comuni ad altre ferrovie e tramvie in esercizio, a decorrere dall'apertura all'esercizio di detta linea, regolarmente autorizzato.

Per i periodi di tempo nei quali l'esercizio della linea venisse in tutto od in parte sospeso, per cause non derivanti da forza maggiore debitamente giustificate e constatate, il sussidio per i tratti non esercitati non verrà corrisposto.

Art. 6.

Per gli effetti dell'articolo 285 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici resta stabilito, che allorquando il prodotto netto annuo della ferrovia risultasse superiore al sei per cento del capitale investito nella costruzione della linea e relativo materiale mobile, il Governo parteciperà negli utili per la metà del soprappiù, ferme restando tutte le altre disposizioni dell'articolo sopra citato.

Per l'applicazione di questo articolo, i prodotti lordi della linea di cui trattasi nella presente convenzione dovranno essere tenuti separati da quelli ottenuti dalle altre concessioni di ferrovie o tramvie appartenti alla Società concessionaria.

Le spese saranno dedotte dai prodotti lordi, proporzionatamente alla lunghezza della linea Rivarolo-Cuorgnè-Pont, applicandovi il costo chilometrico medio annuo d'esercizio della rete ferroviaria di proprietà della Società concessionaria.

Il concessionario per gli effetti della presente convenzione, elegge il suo domicilio legale in Torino nella sede della Società predetta.

Art. 7.

La presente convenzione non sarà valida e definitiva se non dopo approvata per decreto Reale.

Fatta a Roma, quest'oggi sei del mese di marzo dell'anno millenovecentotre.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
NICOLA BALENZANO.

Il Ministro del Tesoro
ERNESTO DI BROGLIO.

Il Concessionario
ADOLFO PELLEGRINI.

EMANUELE DI BAGNASCO, *teste.*
Avv. CESARE SULLAM, *teste.*

Il Segretario Delegato ai Contratti
EZIO AFFINI.

Per copia conforme ad uso interno amministrativo:
Il Segretario
G. DOMINIDO'.

Il Numero CV (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie ed il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 6 agosto 1897, n. CCLIV (Parte supplementare), col quale fu istituito in Torino un Collegio per le industrie alimentari (limitate alla fabbricazione del pane, delle paste e dei biscotti);

Ritenuta l'opportunità di estendere la competenza per materia del Collegio suindicato a tutte le industrie alimentari esercitate nel territorio del Comune di Torino;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia, la Giustizia ed i Culti e per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La competenza per materia del Collegio di probi-viri per le industrie alimentari del pane, della pasta e dei biscotti, con sede in Torino, stabilita dall'articolo 2 del R. decreto del 6 agosto 1897, è estesa a tutte le altre industrie alimentari esercitate nel territorio del Comune stesso.

Art. 2.

Restano invariate le altre disposizioni del R. decreto citato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1903.

VITTORIO EMANUELE.

BACCELLI.
COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a cadauno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CI (Dato a Roma, l'8 marzo 1903), col quale il Monte Frumentario di Cellere (Roma) viene trasformato in una Cassa di prestanze agrarie, questa è concentrata nella Congregazione di Carità del luogo ed è approvato lo Statuto per il governo del nuovo Ente.

N. CII (Dato a Roma, il 26 marzo 1903), col quale si trasforma parzialmente l'Opera Pia Zerboni in Comune di Zelbio (Como), destinando le L. 36 che prima si pagavano al parroco per vigilare sull'istruzione dei fanciulli poveri, in acquisto di oggetti scolastici per gli scolari poveri.

N. CIII (Dato a Roma il 26 marzo 1903) col quale l'Opera Pia « Monte Maritaggi Vincenzo Caridi », in Reggio Calabria, viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

N. CIV (Dato a Roma il 29 marzo 1903), col quale si erige in Ente morale il legato elemosiniero Barbò di Cremona e col quale altresì si concentrano nella Congregazione di carità di Cremona detto legato e quello denominato « Nardi ».

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione;

N. CVI (Dato a Roma, il 18 gennaio 1903), col quale si approva il Regolamento per il conferimento della borsa di studio universitaria « Sensales » a favore di studenti bisognosi del Comune di Girgenti.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e Segreterie.

Con RR. decreti del 29 gennaio 1903:

Pelissero Pietro, cancelliere della pretura di Ormea, in aspettativa per infermità sino al 31 gennaio 1903, è, d'ufficio, confermato nell'aspettativa stessa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° febbraio 1903, continuando a percepire l'attuale assegno.

Conni Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Varallo, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Napoli, è tramutato al tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, continuando nella stessa applicazione.

Ricchini Filippo, vice cancelliere della Corte d'appello di Brescia, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Varallo, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Brivio Cesare, cancelliere della pretura di Isili, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Varallo, coll'annua indennità di lire 500, è, invece, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, continuando a percepire la stessa indennità.

Genti Celestino, cancelliere della pretura di Lonigo, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Teramo, coll'annua indennità di lire 500, è tramutato alla pretura di Bormio, continuando nell'attuale incarico ed a percepire la stessa indennità.

De Vecchi Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Civitavecchia, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Lonigo, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura di Lonigo, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire l'attuale indennità.

Cotta Ramosino Gerolamo, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Mondovì, è nominato vice cancelliere della pretura di La Morra, coll'attuale stipendio di lire 1430 ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Oulx, con l'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 6° del bilancio.

Serrano Luigi, vice cancelliere della pretura di Biccari, è tramutato alla pretura di Guastalla, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Visso, coll'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 6° del bilancio.

Grilli Egidio, vice cancelliere della 2ª pretura di Firenze, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Rocca San Casciano, coll'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 6° del bilancio.

Gasperi Alfredo, vice cancelliere della 1ª pretura di Firenze, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Rocca San Casciano, coll'annua indennità di lire 150 è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per tre mesi, dal 1° febbraio 1903, restando revocato da detto giorno l'incarico di reggere la cancelleria della pretura di Rocca San Casciano.

Solito De Solis Gaetano, cancelliere della pretura di Cagnano Varano, è tramutato alla pretura di Oria, a sua domanda.

Ciotti Remigio, cancelliere della pretura di Turi, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Cagnano Varano, continuando nella detta applicazione.

Pirro Pietro, vice cancelliere della pretura di Rotondella, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Turi, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura di Turi, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

De Toma Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Ruvo di Puglia, è tramutato alla pretura di Rotondella, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Cagnano Varano, coll'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 6° del bilancio.

Massa Alfredo, cancelliere della pretura di Frascati, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Gentili Augusto, cancelliere della pretura di Segni, è tramutato alla pretura di Frascati.

Bancolini Osvaldo, cancelliere della pretura di Cantù, è tramutato alla pretura di Cuvio.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1901-902.	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali, nella Tesoreria coloniale e valori presso la Zecca	140,056,637 28	
	Fondi in via ed all'estero	42,391,673 47	
			182,448,310 75

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1902 al 31 Marzo 1903.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	116,629,223 60	1,154,270,437 34	1,270,899,660 94	
	Id. II. Costruzioni di ferrovie	9,653 88	421,351 13	431,005 01	
	Id. III. Movimento di capitali	1,323,581 82	100,734,849 98	102,058,431 80	
	Id. IV. Partite di giro	1,614,505 30	33,121,841 86	34,736,347 16	
		119,576,964 60	1,288,548,480 31	1,408,125,444 91	1,408,125,444 91
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	220,123,427 96	2,006,706,231 33	2,226,829,659 29	
	In conto crediti	79,410,050 90	544,723,304 57	624,133,355 47	
		299,533,478 86	2,551,429,535 90	2,850,963,014 76	2,850,963,014 76
				Totale . . .	4,441,536,770 42

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1902	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 marzo 1903
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro	216,568,500 —	188,047,500 —	201,990,000 —	202,626,000 —
II. Vaglia del Tesoro	12,688,627 72	1,197,075,481 46	1,186,724,583 77	23,039,525 41
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	124,000,000 —	124,000,000 —	—
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero.	220,043,956 —	238,975,236 07	256,800,730 07	202,218,462 —
V. Id. Fondo Culto id. id.	16,742,323 83	15,654,373 31	16,296,294 36	16,100,402 78
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	45,178,450 77	71,883,275 30	65,865,220 06	51,196,506 01
VII. Id. id. id. infruttifero	27,927,783 09	160,453,250 13	86,681,227 42	101,699,805 80
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa.	2,523,284 —	—	2,523,284 —	—
IX. Incassi da regolare	44,312,168 19	230,740,543 02	274,356,560 35	27,696,150 86
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11, legge 3 marzo 1898, n. 47.	11,250,000 —	—	—	11,250,000 —
Totale dei debiti	597,235,093 60	2,226,829,659 29	2,188,237,900 03	635,826,852 86

RIEPI

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

Conto di Cassa
Situazione dei crediti di Tesoreria

Totale dell'attivo
Situazione dei debiti di Tesoreria

Situazione di Cassa . . . { Attiva / Passiva

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

DEL TESORO al 31 marzo 1903,

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1902 al 31 marzo 1903.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	6,928,043 07	459,880,562 42	466,808,605 49	
	Id. delle Finanze	16,293,349 31	133,116,412 79	149,409,762 10	
	Id. di Grazia e Giustizia	3,744,236 03	27,443,004 64	31,187,240 67	
	Id. degli Affari Esteri	1,209,157 67	12,309,760 09	13,518,917 76	
	Id. della Istruzione Pubblica	5,605,952 75	34,795,579 68	40,401,532 43	
	Id. dell'Interno	8,192,580 51	50,063,174 65	58,255,755 16	
	Id. dei Lavori Pubblici	6,461,187 21	78,170,326 65	84,631,513 86	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	7,372,462 04	46,394,234 28	53,766,696 32	
	Id. della Guerra	23,190,040 99	191,481,076 11	214,671,117 10	
	Id. della Marina	11,341,312 41	81,989,071 85	93,330,384 26	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	1,635,805 08	9,367,693 15	11,003,498 23	
		91,974,127 07	1,125,010,896 31	1,216,985,023 38	1,216,985,023 38
	Decreti Ministeriali di scarico				51,562 61
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	250,366,215 59	1,937,871,684 44	2,188,237,900 03	
	In conto crediti	55,182,640 68	816,916,688 88	872,099,329 56	
		305,548,856 27	2,754,788,373 32	3,060,337,229 59	3,060,337,229 59
	Totale dei pagamenti				4,277,373,815 58

III. Fondi di Cassa (a) al 31 marzo 1903.	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa	»		
	Valuta metallica e cartacea disponibile, comprese L. 347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133, e valori presso la Zecca	134,286,450 46	134,286,450 46	164,162,954 84
	Fondi in via ed all'estero		29,876,504 38	
	Totale			4,441,536,770 42

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1902	VARIAZIONI Aumenti (pagamenti)	VARIAZIONI Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 31 marzo 1903
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti, articolo 21 della legge 8 agosto 1895	91,250,000 —	—	—	(b) 91,250,000 —
II. Amministr. del Debito pubbl. per pagamenti da rimborsare.	52,566,177 39	384,997,837 36	254,837,107 77	182,726,906 98
III. Id. Fondo per il Culto id. id.	16,332,963 90	15,458,425 36	16,296,293 86	15,495,095 40
IV. Altre Amministrazioni id. id.	45,029,636 57	141,259,525 86	70,409,648 12	115,879,514 31
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	—
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,783,267 35	—	8,130 74	1,775,136 61
VII. Diversi	24,361,123 08	330,383,540 98	282,582,174 98	72,162,489 08
Totale dei crediti	231,323,168 29	872,099,329 56	624,133,355 47	479,289,142 38
Eccedenza dei debiti sui crediti	365,911,925 31	—	209,374,214 83	156,537,710 48
Totale come contro	597,235,093 60	872,099,329 56	833,507,570 30	635,826,852 86

LOGO.

30 giugno 1902	28 febbraio 1903	DIFFERENZA Attiva	DIFFERENZA Passiva
182,448,310 75	164,162,954 84	—	18,285,355 91
231,323,168 29	479,289.142 38	247,965,974 09	—
413,771,479 04	643,452,097 22	229,680,618 18	—
597,235,093 60	635,826,852 86	—	38,591,759 26
—	7,625,244 36	191,088,858 92	—
183,463,614 56	—	—	—

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 91,250,000 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma suddetta è composta: per L. 70,000,000 di monete decimali d'oro e per L. 21,250,000 di scudi.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di marzo *1903 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1902-1903*

INCASSI	MESE di marzo 1903	MESE di marzo 1902	DIFFERENZA nel 1903	Da luglio 1902 a tutto marzo 1903	Da luglio 1901 a tutto marzo 1902	DIFFERENZA nel 1903
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	10,072,444 91	10,921,705 78	— 849,260 87	78,939,449 25	75,679,697 22	+ 3,259,752 03
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	2,794,677 57	161,607 93	+ 2,633,069 64	121,902,198 40	129,658,703 80	— 7,756,505 40
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	4,919,640 66	4,168,198 27	+ 751,442 39	183,258,598 31	181,746,660 39	+ 1,511,937 92
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	15,203,161 85	15,417,630 11	— 214,468 26	150,361,771 28	151,353,663 69	— 991,892 41
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,651,600 27	1,561,559 41	+ 90,040 86	17,858,673 74	17,046,801 10	+ 811,872 64
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	»	502,168 26	521,811 58	— 19,643 32
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	8,548,822 48	12,646,997 69	— 4,098,175 21	73,701,698 26	52,245,098 69	+ 21,456,599 57
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti maritt.	24,372,255 04	21,545,601 08	+ 2,826,653 96	205,140,897 23	186,244,847 40	+ 18,896,049 83
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	3,405,702 59	4,113,453 26	— 707,750 67	33,981,046 85	37,784,519 15	— 3,803,472 30
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli	—	1,374,267 60	— 1,374,267 60	—	10,093,832 73	— 10,093,832 73
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma	1,535,715 78	1,517,756 20	+ 17,959 58	13,239,444 67	13,350,322 38	— 110,877 71
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	17,461,177 97	17,996,952 16	— 535,774 19	157,706,438 87	155,119,531 57	+ 2,586,907 30
CONTRIBUTI – Privative – Sali	5,725,308 67	5,819,424 28	— 94,115 61	56,795,184 52	58,044,864 91	— 1,249,680 39
CONTRIBUTI – Privative – Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	18,555 45	—	+ 18,555 45	214,310 —	—	+ 214,310 —
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	5,104,954 34	4,060,533 22	+ 1,044,421 12	50,762,183 66	46,984,380 73	+ 3,777,802 93
Proventi di servizi pubblici – Poste	5,939,127 —	5,723,707 45	+ 215,419 46	55,245,269 11	51,234,493 53	+ 4,010,775 58
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	1,289,439 27	1,315,640 48	— 26,201 21	11,807,631 78	11,662,546 37	+ 145,085 41
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi	2,007,815 58	1,878,858 46	+ 128,957 12	15,238,147 90	15,407,835 49	— 169,687 59
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,166,878 45	1,571,598 74	— 404,720 29	18,415,139 96	17,643,057 33	+ 772,082 63
Entrate diverse	3,068,360 84	1,733,539 50	+ (1) 1,334,821 34	19,383,905 81	18,894,446 20	+ 489,459 61
TOTALE *Entrata ordinaria*	114,285,638 72	113,529,031 71	+ 756,607 01	1,264,454,157 86	1,230,717,114 26	+ 33,737,043 60
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	37,612 46	555,212 53	— 517,600 07	2,871,606 69	3,549,066 29	— 677,459 60
Entrate diverse	2,305,711 59	92,436 45	+ (2) 2,213,275 14	3,199,282 01	785,068 38	+ 2,414,213 63
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	—	1,570 58	— 1,570 58	7,948 50	14,421 96	— 6,473 46
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	4,430 92	— 4,430 92
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	260 83	4,480 88	— 4,220 05	366,665 88	22,327 11	+ 344,338 77
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	9,653 88	11,115 82	— 1,461 94	431,005 01	582,741 88	— 151,736 87
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	728,894 24	340,946 02	+ 387,948 22	4,645,110 06	3,770,252 31	+ 874,857 75
Accensione di debiti	—	—	—	80,003,238 61	14,768,000 —	+ 65,235,238 61
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	—	10,000 —	— 10,000 —	707,413 35	681,941 86	+ 25,471 49
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	224,500 02	— 224,500 02
Partite che si compensano nella spesa	594,687 58	83,946 77	+ 510,740 81	15,172,669 78	20,902,487 09	— 5,729,817 31
Ricuperi diversi	—	—	—	1,350,000 —	1,280,000 —	+ 70,000 —
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	615,000 —	— 615,000 —	180,000 —	39,605,000 —	— 39,425,000 —
TOTALE *Entrata straordinaria*	3,676,820 58	1,714,709 05	+ 1,962,111 53	108,934,939 89	86,190,237 82	+ 22,744,702 07
Partite di giro	1,614,505 30	2,175,424 10	— 560,918 80	34,736,347 16	27,199,073 76	+ 7,537,273 40
TOTALE GENERALE	119,576,964 60	117,419,164 86	+ 2,157,799 74	1,408,125,444 91	1,344,106,425 84	+ 64,019,019 07

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell' esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di marzo 1903	MESE di marzo 1902	DIFFERENZA nel 1903	Da luglio 1902 a tutto marzo 1903	Da luglio 1901 a tutto marzo 1902	DIFFERENZA nel 1903
Ministero del Tesoro	6,928,043 07	9,504,158 88	— 2,576,115 81	466,808,605 49	486,307,687 97	— 19,499,082 48
Id. delle Finanze	16,293,349 31	15,711,438 05	+ 581,911 26	149,409,762 10	150,083,883 35	— 674,121 25
Id. di Grazia e Giustizia . . .	3,744,236 03	3,679,483 69	+ 64,752 34	31,187,240 67	31,130,709 92	+ 56,530 75
Id. degli Affari Esteri	1,209,157 67	1,335,097 96	— 125,940 29	13,518,917 76	13,345,691 81	+ 173,225 95
Id. dell' Istruzione Pubblica. .	5,605,952 75	5,353,191 94	+ 252,760 81	40,401,532 43	36,596,758 29	+ 3,804,774 14
Id. dell' Interno	8,192,580 51	6,463,204 76	+ 1,729,375 75	58,255,755 16	56,504,756 88	+ 1,750,998 28
Id. dei Lavori Pubblici	6,461,187 21	6,256,381 13	+ 204,806 08	84,631,513 86	76,559,256 15	+ 8,072,257 71
Id. delle Poste e dei Telegrafi .	7,372,462 04	6,690,211 63	+ 682,250 41	53,766,696 32	53.438,548 10	+ 328,148 22
Id. della Guerra	23,190,040 99	28,629,273 32	— 5,439,232 33	214,671,117 10	221,786,436 14	— 7,115,319 04
Id. della Marina	11,341,312 41	10,121,598 15	+ 1,219,714 26	93,330,384 26	97,746,742 63	— 4,416,358 37
Id dell' Agricoltura, Industria e Commercio	1,635,805 08	1,563,476 76	+ 72,328 32	11,003,498 23	10,440,470 05	+ 563,028 18
TOTALE pagamenti di bilancio	91,974,127 07	95,307,516 27	— 3,333,389 20	1,216,985,023 38	1,233 940,941 29	— 16,955,917 91
Decreti di scarico	42,323 15	73,495 68	— 31,172 53	51,562 61	154,747 —	— 103,184 39
TOTALE PAGAMENTI . .	92,016,450 22	95,381,011 95	— 3,364,561 73	1,217,036,585 99	1,234,095,688 20	— 17,059,102 30
Differenza Attiva	27,560,514 38	22,038,152 91	— 5,522,361 47	191,088,858 92	110,010,737 55	81,078,121 37
Differenza Passiva	—	—	—	—	—	—
TOTALE *come contro* . .	119,576,964 60	117,419,164 86	+ 2,157,799 74	1,408,125,444 91	1,344,106,425 84	+ 64,019,019 07

NOTE

Mese di marzo 1903.

1. Maggiori reintegrazioni di fondi al bilancio passivo.
2. Aumento dovuto, per la massima parte, al versamento dell'indennità assegnata all'Italia in dipendenza del protocollo firmato il 7 settembre 1901, fra i rappresentanti del Governo Cinese e quelli delle Potenze interessate.

Roma, addì 17 aprile 1903.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione FASSÒ. *Il Direttore Generale* S. ZINCONE.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Con R. decreto del 12 marzo 1903:

Ascione Gustavo, allievo verificatore nell'Amministrazione suddetta, già in aspettativa per motivi di salute, è riammesso in servizio, dietro sua domanda, a datare dal 1° aprile.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 14 corr. in Felitto, provincia di Salerno, è stato attivato al servizio pubblico [un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, addì 16 aprile 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 aprile 1903, in lire 100,06.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

17 aprile 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103 04 1/8	101,04 1/8
	4 1/2 % *netto*	105,58 3/4	104,46 1/4
	4 % *netto*	102,79	100,79
	3 1/2 % *netto*	99,04 3/8	97,29 3/8
	3 % *lordo*	71,76	70,56

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Times* a Uskub intervistò l'ispettore generale, Hilmi pascià. Questi disse che l'insurrezione albanese, alla quale partecipò soltanto una piccola tribù, si può considerare già debellata. I 20 mila uomini concentratisi intorno a Mitrovizza bastano per impedire qualunque altro tentativo di sollevazione.

Riguardo agli effetti dell'azione riformatrice, Hilmi pascià chiede che si pazienti per altri tre mesi.

Il corrispondente aggiunge però che fuori del palazzo del governatore ha trovato poco ottimismo.

***

Il Re Alessandro di Serbia ha dichiarato al corrispondente della *Frankfurter Zeitung*, a cui aveva accordato un'udienza, che esso è avverso all'autonomia della Macedonia, perchè quel territorio non ha unità, nè istoricamente nè etnograficamente, nè dal punto di vista della civilizzazione.

La Serbia manterrà un atteggiamento pieno di lealtà, perchè ogni soluzione violenta avrebbe per effetto una grave responsabilità e la Serbia non ha che da guadagnare attendendo ancora lungamente.

***

Il *Novoje Wremja* di Pietroburgo pubblica un articolo ostile alle proposte inglesi, di permettere, cioè, ad ufficiali inglesi di accompagnare le truppe turche incaricate di ristabilire l'ordine. Secondo il *Wremja*, è ai consoli ed agli agenti consolari che incombe il cómpito di sorvegliare la condotta delle truppe turche.

***

Si ha per telegrafo da Costantinopoli, 14 aprile:

Secondo recenti notizie, fino dal 2 corrente, quindi subito dopo l'assalto di Mitrovizza, in tutte le località dei sangiaccati di Prizzend, Ipek e Prischtina, si pubblicò un *iradè* del Sultano, il quale dice che le riforme furono concesse per il bene dello Stato e del popolo e che tutti, senza eccezione, devono obbedire ai voleri del Sultano e Califfo. Chi non lo fa, non è buon mussulmano.

Nello stesso senso si esprime la Commissione degli ulema, che presentemente si trova ancora ad Ipek, ma tra breve visiterà anche altre città importanti della Macedonia.

***

Per telegrafo fu annunziato da Pechino che il Principe Cing è stato nominato gran segretario in sostituzione del defunto Young-Lu.

Il Principe Cing è il capo del Ministero degli affari esteri a Pechino. In Inghilterra, il Principe ha la riputazione di uomo molto mediocre; la sua nomina significherebbe adunque che l'Imperatrice vedova, che non desidera un uomo energico al potere, conserva tutta la sua influenza e tutta la sua potenza.

Il Consiglio intero ed il Ministro della guerra sono a Pao-Ting-Fu insieme colla Corte. Però l'Imperatrice vedova, commossa dalle numerose manifestazioni pubbliche, avrebbe ordinato il ritorno della Corte a Pechino.

***

Si telegrafa da Madrid che i successi del pretendente Bu-Hamara nel Riff, così prossimo alle stazioni spagnuole, sono vivamente commentati in causa delle conseguenze possibili e della sensazione prodotta nei circoli politici e militari.

Il ministro della guerra è però d'avviso che le guarnigioni di Melilla e di Ceuta sono sufficienti per ogni eventualità, tanto più che possono rapidamente ricevere dei rinforzi di qualche migliaio di uomini pronti in Andalusia.

Un dispaccio da Manilla annunzia che diciasette tribù kabili hanno abbandonata Taza per andare ad attaccare Fez.

***

Si ha da Berlino che quei circoli politici sono fortemente preoccupati, a proposito delle misure da prendersi per ristabilire l'equilibrio nel bilancio dell'Impero che si trova in *deficit* da due anni.

Il Governo non ha ancora fatto conoscere le sue intenzioni, probabilmente in causa delle elezioni generali per il Reichstag che sono prossime. Ma è certo che bisognerà ricorrere a nuove imposte ed all'aumento di quelle già esistenti, specialmente sul tabacco e sulla birra.

***

Il Governo degli Stati-Uniti ha pubblicato il *Libro rosso* per il 1902. Esso mette in luce gli sforzi fatti dalla Germania per far concorrere gli Stati-Uniti, insieme colla Germania e l'Inghilterra, ad un intervento nel Guatemala, in circostanze analoghe a quelle che diedero origine posteriormente al conflitto venezuelano.

Il *Libro rosso* contiene una nota in cui l'ambasciatore di Germania invitava il' segretario di Stato, signor Hay, ad unirsi alla Germania ed all'Inghilterra, per costringere il Guatemala ad accettare un componimento coi detentori di titoli esteri.

Il sig. Hay rispose che gli Stati-Uniti non erano disposti di prender parte ad un'azione collettiva che potrebbe avere un carattere coercitivo, ma che il Governo americano saprebbe assicurare ai suoi nazionali gli stessi vantaggi che avranno ottenuto i creditori di altre nazionalità.

Questa politica è quella stessa che ha ispirato gli Stati-Uniti nella controversia venezuelana e che ispira l'opposizione che essi fanno al trattamento privilegiato reclamato dalle Potenze alleate innanzi alla Corte arbitrale dell'Aja.

Congresso internazionale d'Agricoltura

La seduta di chiusura

Ieri alle ore 14, nella sala di lettura della sede del Congresso, vi fu la seduta plenaria di chiusura dei lavori della prima parte del VII Congresso internazionale d'Agricoltura, esplicatasi in Roma.

Alla riunione, presieduta dal presidente onorario, Méline, e dal presidente effettivo, on. marchese Cappelli, intervennero moltissimi congressisti.

L'on. marchese Cappelli diede lettura d'un telegramma spedito dal ministro ungherese d'agricoltura, De Daranyi, indi invitò i relatori delle dieci sezioni ad esporre brevemente i lavori da queste esauriti ed i loro voti più importanti.

Sulla prima sezione, riferì il sig. Paisant: i voti intorno all'economia rurale furono tutti approvati all'unanimità.

Il prof. Saulnier riferì intorno ai lavori della seconda sezione, istruzione agraria. Anche i voti di questa sezione vennero tutti approvati.

Sui voti della terza sezione, agronomia, riferì il prof. Bocher. Approvati tutti i voti.

L'avv. Paisant legge i risultati delle sezioni quarta, culture speciali ed agronomia, e quinta, ingegneria rurale. Tutti i voti furono approvati dopo breve discussione, alla quale partecipavano i signori Vermorel e Kolawrat.

Il prof. Aducco riferì sulla sesta sezione, culture speciali ed industrie relative, ed ottenne l'approvazione di tutti i voti della sezione.

Sui lavori della sezione settima, lotta contro i parassiti, patologia vegetale, ecc., riferì il prof. Brizzi; l'assemblea approvò all'unanimità un voto importantissimo circa la nomina di una Commissione internazionale per l'unificazione degli studi relativi alle malattie delle piante.

Prese la parola anche Méline per appoggiare il voto della sezione, tendente ad ottenere che anche l'Italia si uniformi alle altre nazioni che hanno approvato leggi sulla caccia.

I risultati ed i voti delle sezioni ottava, selvicoltura, e nona, acquicoltura, furono approvati senza osservazioni.

L'on. prof. Giuseppe Frascara riferì ampiamente intorno ai lavori della sezione decima, viticoltura ed enologia, e la sua relazione diede luogo ad un'ampia discussione, specie sulla proposta del prof. Séverine, già approvata dalla sezione, con la quale si chiede che tutti gli Stati accordino speciali facilitazioni al commercio del granturco per uso industriale.

Chiusa la discussione, si passò ai voti e l'ordine del giorno Séverine fu respinto.

Si approvò soltanto in parte e dopo animata discussione, alla quale parteciparono Méline, Frascara, Grimaldi, Sagnier, Da Costa, principe di Cassano e Aguet, l'ordine del giorno proposto dalla società degli agricoltori francesi, riferentesi alle garanzie internazionali per garantire la marca dei vini da esportazione.

Terminato il lavoro delle sezioni il presidente diede la parola al sig. Méline, il quale propose dapprima i nomi dei membri che dovranno sostituire i defunti nel Consiglio internazionale di Agricoltura. Propose di iscrivere socia d'onore la benemerita Società degli agricoltori italiani e come soci d'onori S. E. il ministro Baccelli ed il marchese Cappelli, del quale tessè i più vivi elogi; terminò inneggiando con elevate parole all'importanza ed all'ordine del Congresso testè tenutosi. (Applausi vivissimi).

L'assemblea avrebbe dovuto scegliere la sede del nuovo Congresso; ma, su proposta di Méline, lasciò tale scelta alla Commissione internazionale.

Déville, delegato del Governo francese, ringraziò il sig. Méline di avergli lasciato il gradito incarico di ringraziare Roma italiana della splendida e fraterna accoglienza fatta agli stranieri; portò un saluto a S. M. il Re.

Per ultimo l'on. marchese Cappelli, dopo aver espresso la sua riconoscenza ai delegati stranieri ed italiani per la loro intelligente cooperazione, dichiarò chiuso il Congresso (Applausi vivissimi e prolungati).

***

Stamane i congressisti, con treno speciale, sono partiti per Napoli e per Cerignola.

Ecco il programma delle gite:

Sabato 18 aprile: riunione dei congressisti a Napoli nel salone sotto la galleria Principe di Napoli — ricevimento del Municipio.

Domenica 19: visita alla Scuola di agricoltura di Portici e a Pompei.

Lunedì 20: escursione a Cerignola, tenute Pavoncelli e del duca di Bisaccia.

Alla gita a Cerignola prenderanno parte, partendo da Roma domani, le LL. EE. i ministri onorevoli Baccelli e Balenzano e i sottosegretari di Stato onorevoli Niccolini e Fulci e molti senatori, deputati e giornalisti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina si sono recate oggi, alle ore 14,30, alla Villa Medici al Pincio, per presenziare i festeggiamenti che ivi si celebrano per la ricorrenza del centenario dell'Accademia di Francia.

Le LL. MM. sono state ricevute dal sig. Chaumié, Ministro dell'Istruzione Pubblica di Francia, dalle LL. EE. l'Ambasciatore sig. Barrère ed on. Nasi, dal direttore dell'Accademia, comm. Guillaume e dai pensionati francesi, che hanno accolto gli Augusti Sovrani con prolungati applausi.

Dopo i discorsi dei Ministri Chaumié e Nasi, le LL. MM. hanno assistito ad un concerto ed hanno visitato le opere esposte dai pensionati; indi, in carrozza aperta, scortata dai corazzieri, hanno fatto ritorno alla Reggia.

S. M. la Regina del Portogallo visitò ieri, a Palermo, le principali chiese della città ed i tesori d'arte che esse racchiudono.

Le LL. AA. RR. i Principi Luigi Filippo e Manuel visitarono i dintorni.

Nel pomeriggio, la Regina Amelia ed i Principi Reali si recarono alle ville ed alla casina reale nel parco della Favorita.

Ovunque, S. M. la Regina Amelia venne entusiasticamente acclamata.

Iersera alle ore 20, S. M. la Regina e le LL. AA. RR., prendendo imbarco sul yacht reale *Amelia*, partirono per Napoli, ove sono giunte oggi, ricevute dal Ministro del Portogallo presso il Re d'Italia e dalle autorità locali, nel mentre che dalle RR. navi e dai forti si facevano le salve d'uso.

S. E. il presidente del Consiglio on. cav. Zanardelli ha fatto ritorno stamane in Roma.

Congresso dei latini. — Ieri questa importante riunione proseguì nei suoi lavori, riunendosi nel mattino e nel pomeriggio. In questa seduta furono letti dal presidente De Gubernatis numerosissimi telegrammi giunti dalla Rumenia. Il senatore Pierantoni parlò dottamente su quella valorosa nazione. Seguì il prof. Mario Mandalari in una comunicazione su Dante in Rumenia. Il prof. Ugo Alimenti accennò alle relazioni italo-rumene.

Il senatore Tocilescu si soffermò sulle rovine romane in Rumenia, e finalmente il barone Guilbert lesse un *hommage provençale au poète Alexandre et salut aux dames de Romanie.*

— Oggi gli studenti rumeni sono stati invitati ad un *lunch* dai loro colleghi iscritti alla *corda fratres*.

La riunione è riuscita animata e cordialissima.

All'associazione della stampa. — La conferenza dell'illustre prof. Pascal sull'*Ultimo canto romano*, **annunziata già per domani 19 corr., avrà luogo invece la sera di lunedì 20 aprile,** alle ore 21,30.

La squadra italiana ad Algeri. — Il Console generale d'Italia, in Algeri, comm. Macchiavelli, offrì ieri una colazione in onore del vice-ammiraglio Frigerio e dei Comandanti delle navi componenti la divisione navale italiana.

Vi assistettero il Sindaco, le autorità locali e l'intero Corpo Consolare.

Al levar delle mense il comm. Macchiavelli pronunziò un discorso, nel quale si disse lietissimo di festeggiare in Algeri l'ammiraglio Frigerio, il quale tanto onora la Marina italiana.

Dopo constatata l'accoglienza simpatica fatta alla divisione navale italiana, il Console Macchiavelli ringraziò il Sindaco di Algeri per le buone relazioni esistenti fra la Colonia italiana e la città di Algeri.

Prese poscia la parola il vice-ammiraglio Frigerio, il quale ringraziò il Console generale che, rappresenta così degnamente l'Italia nella bella città di Algeri.

Quindi, rivolgendosi al Sindaco, l'ammiraglio Frigerio si dichiarò soddisfattissimo del soggiorno fatto in Algeri, del quale serberà il miglior ricordo.

Il Sindaco di Algeri, Altairac, si dichiarò lietissimo delle eccellenti relazioni, che confida diveranno ancora più strette, esistenti fra la cittadinanza di Algeri e la Colonia italiana.

Durante la colazione regnò la più schietta cordialità.

La divisione navale è ripartita oggi per Gaeta.

I funerali di Giovanni Bovio. — Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo in Napoli i funerali di Giovanni Bovio. Non ostante la pioggia dirotta e la mancanza di qualsiasi pompa per l'espressa volontà dell'illustre defunto, i funerali riuscirono grandiosi, imponenti per il larghissimo concorso di cittadini, che vollero rendere alla salma l'estremo tributo di affetto.

Seguivano il feretro, che era portato a spalla dagli studenti dell'Università e dagli amici del defunto, il Prefetto, il Sindaco, l'ammiraglio Quigini-Puliga, gli onorevoli senatori Seniso e D'Antona, gli onorevoli deputati Bianchi, che rappresentava S. E. l'on. Ministro Nasi, De Riseis, Gianturco, Arlotta, Girardi, Visocchi, Di Laurenzana, Pantano, Chiesi, Mirabelli, Rispoli, Colajanni, Gualtieri, Pansini, Pala, Valeri, Mazza e De Viti, i Sindaci e molte rappresentanze dei Comuni della Puglia.

Venivano poscia tutte la Associazioni operaie colle bandiere abbrunate, cittadini di ogni ceto ed un grandissimo numero di studenti.

Una sola corona di camelie bianche era stata deposta sul feretro dalla famiglia Bovio.

Il corteo percorse il Rettifilo ed il Corso Garibaldi.

Lungo il percorso i negozi erano chiusi e si stipava grande folla.

Le finestre ed i balconi erano gremiti di spettatori, che al passaggio della salma si scoprivano riverenti.

Il corteo si sciolse in piazza Carlo Terzo, dove la salma venne deposta su un carro di terza classe e quindi trasportata al Cimitero.

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di aprile:

Nell'Alta Italia si sta sempre in attesa di nuove pioggie, di cui è vivo il bisogno, specie per i fieni maggenghi.

I freddi notturni non hanno arrecato gran danno alla fioritura delle piante da frutta; ad ogni modo è da augurare che le temperature si facciano più miti, anche pel gelso che è entrato in fogliazione.

La vegetazione procede in generale un po' a rilento.

Altrove si ebbero invece pioggie abbondanti che giovarono immensamente; ma adesso, dopo questa recrudescenza invernale, si sente bisogno di tempo asciutto e caldo.

Un'ulteriore continuazione del tempo cattivo potrebbe arrecar

danno alla fioritura ed ai lavori di vangatura nelle vigne e di semina del granturco.

Nascono regolarmente le barbabietole da zucchero; continua nella maturazione il frutto del mandorlo; germoglia ottimamente la vite.

Sempre buono lo stato dei grani.

Statistica parlamentare. — Dal resoconto dei lavori legislativi, testè pubblicato dalla Segreteria della Camera dei deputati, rileviamo i seguenti dati, riguardanti il periodo svoltosi tra il 20 febbraio u. s. e il 2 corrente aprile.

Disegni di legge e proposte:

D'iniziativa del Governo, presentati 255, approvati 173, ritirati 3, in istato di relazione 17, nominati i relatori 37, presso le Commissioni 22, da esaminarsi dagli uffici 3.

D'iniziativa parlamentare, presentati 89, approvati 18, in istato di relazione 10, nominati i relatori 7, presso le Commissioni 13, da esaminarsi dagli uffici 7, da svolgersi 31, da ammettersi alla lettura 6.

Proposte d'inchiesta presso le Commissioni 1 — Proposte respinte 1.

Domande d'autorizzazione a procedere, presentate 24, accordate 8, rigettate 9, presso le Commissioni 1, in istato di relazione 3, decadute per declaratoria di estinzione dell'azione penale 2, nominato il relatore 1.

Petizioni, presentate nella corrente Sessione 230, trasmesse a Commissioni sopra disegni di legge 167, alla Giunta delle petizioni 63; esaurite per l'approvazione di disegni di legge nella corrente Sessione 40, per deliberazione speciale della Camera 79.

Ordini del giorno approvati 59.

Mozioni, presentate 19, da svolgersi 10, all'ordine del giorno 3, svolte 2, convertite in ordine del giorno 1, approvate 1, respinte 1, ritirate 1.

La Camera, durante il periodo suddetto, ha tenuto 180 sedute pubbliche, 2 comitati segreti e 40 adunanze degli Uffici.

Il ritorno dei ginnasti modenesi dalla Francia. — Ieri, a Modena, fu festeggiato dalla cittadinanza il ritorno della squadra dei ginnasti della Società *Panaro*, reduci dalle gare internazionali di Marsiglia dove hanno riportato il premio *eccellenza* ed il secondo campionato.

Al loro arrivo in palestra, dove ebbero luogo i festeggiamenti, i ginnasti furono fatti segno ad una calorosa accoglienza.

Erano presenti il Prefetto, alcuni rappresentanti del Municipio, il generale comandante la Scuola militare, varie Associazioni ed i rappresentanti degli Istituti e delle Scuole.

Il presidente della Società lesse, fra grandi applausi, un telegramma di compiacimento e di congratulazione per gli onori riportati, inviato da S. M. il Re, Presidente onorario dell'Associazione.

Marina militare. — Col 21 corr. passerà in armamento ridotto a Spezia per le prove la torpediniera 13.-*S.*

Il tenente di vascello, Nunes, pur conservando l'attuale incarico di ufficiale responsabile del gruppo di torpediniere in disponibilità a Spezia, assumerà temporaneamente il comando di detta torpediniera.

— La R. nave *Calabria* giunse ieri l'altro a Shangai.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Procida*, della N. G. I., *La Plata*, della S. I., e *Commouwealth*, della D. L. partirono il primo da Cardiff per Palermo, il secondo da Buenos-Ayres per Genova ed il terzo da Napoli per Boston; il piroscafo *Marco Minghetti*, della N. G. I., giunse a New-York, ed il piroscafo *Sicilia*, della stessa N. G. I., da Barcellona proseguì per il Plata.

Ieri i piroscafi *Trave*, del N. L, e *Città di Milano*, della Veloce, giunsero il primo a Genova ed il secondo a New-York, ed il piroscafo *Duchessa di Genova*, della Veloce, partì da Las Palmas per il Plata.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MALTA, 17. — Il Re Edoardo ha ricevuto ieri le autorità cittadine.

Il dott. Fortunato Mizzi lesse a nome del Consiglio del Governo un Indirizzo, il quale esprime la gioia del Consiglio nel potere salutare S. M. in nome della popolazione maltese. L'Indirizzo ringrazia indi il Re della sua visita e gli augura un lungo e prospero regno.

Il Re rispose alcune parole improntate a grande cordilità. Disse che la sua visita, effettuata poco tempo dopo il suo avvenimento al trono, prova il grande interesse che egli prende alla prosperità ed al benessere di questa bella isola di Malta, così grande per ricordi storici.

Rispondendo all'Indirizzo letto dal rettore dell'Università di Malta, il Re disse:

« Voi avete il compito d'inculcare alle giovani generazioni, l'amore per la Patria ed il sentimento di fedeltà all'Inghilterra; sono certo che adempirete lealmente questa vostra missione».

Il Re Edoardo ha assistito iersera ad uno spettacolo di gala. Venne rappresentata l'*Aida* di Verdi.

La città e le navi ancorate nella rada erano brillantemente illuminate.

Dopo la rappresentazione il Re ritornò a bordo del yacht Reale *Victoria and Albert*, ove ha passato la notte.

ADEN, 17. — Il generale Manning telegrafa da Galadi, in data del 12 corrente, che la sua colonna sconfisse il nemico l'11 corrente al sud-ovest di Galadi, infliggendogli perdite considerevoli ed impadronendosi di una grande quantità di bestiame.

Gli Inglesi ebbero un solo morto.

VIENNA, 17. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria è arrivato stamane ed ha proseguito il suo viaggio per Mentone.

ORANO, 17. — Il presidente della Repubblica francese, Loubet, nel venire ad Orano, si è fermato quaranta minuti a Saint-Denis-du-Sig, ove gli indigeni ed i coloni lo acclamarono entusiasticamente.

Il presidente Loubet entrò ad Orano alle 10,15.

Egli riceverà le autorità alla Prefettura e nel pomeriggio visiterà i lavori del porto, l'ospedale civile, l'ippodromo e le colture agricole dei dintorni di Orano.

Stasera il presidente Loubet assisterà al banchetto offertogli dai corpi eletti del dipartimento di Orano.

BRUXELLES, 17. — *Senato.* — Discutendosi il bilancio degli affari esteri, il relatore Van Ockerhoudt, clericale, e monsignor Keesen parlarono in favore del potere temporale del Papa fra le approvazioni della Destra e le proteste della Sinistra.

BRUXELLES, 17. — *Camera dei Rappresentanti.* — Goblet, liberale, protesta contro le parole pronunziate in Senato da Van Ockerhoudt e da monsignor Keesen, dicendo che sono contrarie alle buone relazioni esistenti con l'Italia.

Il ministro degli esteri, barone de Favereau, risponderà nella seduta di martedì prossimo.

MADRID, 17. — Il presidente del Consiglio, Silvela, si è dichiarato risoluto a mantenere la più assoluta neutralità negli affari del Marocco.

Egli ha soggiunto che il Governo deve ormai considerare come non esistenti le dogane, essendosi il pretendente impadronito dei territori circostanti a Melilla.

I ribelli conservano un'attitudine irreprensibile verso la Spagna, rispettandone scrupolosamente il territorio.

LE HAVRE, 17. — Un commissario speciale si è presentato oggi al convento della *Grande Chartreuse* per constatare se i religiosi avevano ottemperato all'ordine di lasciare il convento.

Il commissario fu ricevuto dal superiore generale che gli dichiarò di non voler lasciare il convento e di attendere l'espulsione *manu militari*.

Fu redatto processo verbale di questo rifiuto e fu trasmesso alla Prefettura.

Il superiore inoltre si rifiutò di declinare le sue generalità.

L'affare sarà risoluto per via giudiziaria.

ORANO, 18.— Il presidente della Repubblica, Loubet, visitò ieri il porto ed assistette alla posa della prima pietra dei nuovi lavori del porto per la Marina da guerra.

La popolazione lo acclamò vivamente.

Il presidente Loubet assistette indi allo corso ed al banchetto che gli venne offerto dai corpi eletti del dipartimento di Orano.

Il Presidente della Repubblica partirà stamane per Sidi-ben-Abbès.

ORANO, 18. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, rispondendo ai brindisi rivoltigli al banchetto dato iersera in suo onore, evocò i patimenti sofferti dai proscritti del secondo impero, che furono internati presso Orano. Noi, soggiunse, non proscriviamo mai alcuno: non vi è germe migliore di quello dei proscritti, perchè prospera sempre.

Facendo indi allusione alla presenza delle squadre estere nelle acque di Algeri, il Presidente Loubet disse che essa è significativa ed è compresa dal mondo intero. Additò la presenza della squadra russa, della nazione, cioè, amica ed alleata; della squadra inglese, il cui Sovrano visiterà prossimamente la Francia; della squadra italiana; della nazione vicina ed amica; delle navi inviate dalla Spagna e dal Portogallo, che affermano ogni giorno maggiormente le loro più vive e calde simpatie per la Francia.

MALTA, 18. — Il Re Edoardo passò ieri in rivista le truppe del presidio e poscia visitò la cattedrale di San Giovanni.

Nel pomeriggio il Re assistette ad una partita di *polo*, giuocata da ufficiali dell'esercito e della marina.

Iersera vi fu un pranzo ufficiale al Palazzo del Governo.

La città era illuminata; vennero incendiati fuochi d'artificio.

ADEN, 18. — Si ha da Galadi che le truppe inglesi hanno dovuto fermarsi colà, in seguito alla mancanza d'acqua, e che sarà necessario cacciare le truppe del Mad Mullah dalla posizione che occupano presso le sorgenti, affinchè la spedizione inglese possa riprendere l'avanzata.

Lo sgombro di Obbia per parte delle truppe inglesi è cominciato il 14 corrente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 17 aprile 1903

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . . .	50,60.
Barometro a mezzodì.	748,18
Umidità relativa a mezzodì.	51.
Vento a mezzodì.	WSW
Stato del cielo a mezzodì.	coperto.
Termometro centigrado	massimo 13°,1. minimo 11°,0
Pioggia in 24 ore	1,1.

Li 17 aprile 1903.

In Europa: pressione massima di 775 al NW dell'Irlanda, minima 749 in Emilia e Toscana.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 10 mill. in Emilia e Toscana; temperatura aumentata al Sud, diminuita altrove; venti forti settentrionali al N, meridionali al Centro, intorno a ponente in Sardegna; pioggie e qualche temporale a Nord Centro e Napoletano.

Stamane: cielo vario al SE, Calabria e Sicilia, nuvoloso altrove; pioggie sull'Italia superiore e Sardegna; venti forti settentrionali al N, del 3° quadrante altrove; alto e medio Tirreno molto agitato.

La depressione di ieri si è accentuata considerevolmente sull'Emilia e Toscana con un minimo di 749, massimo a 759 al S Sardegna.

Probabilità: venti forti o fortissimi settentrionali al Nord, del 3° quadrante altrove; cielo nuvoloso o coperto; pioggie, specialmente sull'Italia superiore; mare agitato, specialmente il Tirreno.

N. B. — Alle ore 10,55 è stato telegrafato a tutti i semafori di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 aprile 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	mosso	16 2	7 8
Genova	piovoso	mosso	13 2	3 5
Massa Carrara	coperto	mosso	18 7	9 8
Cuneo	nevica	—	13 2	3 5
Torino	coperto	—	14 1	3 8
Alessandria	coperto	—	16 0	1 5
Novara	coperto	—	17 5	2 1
Domodossola	nebbioso	—	16 0	4 2
Pavia	piovoso	—	15 8	1 0
Milano	piovoso	—	17 7	2 3
Sondrio	nebbioso	—	15 3	3 5
Bergamo	coperto	—	13 5	1 7
Brescia	coperto	—	15 0	3 8
Cremona	piovoso	—	15 2	13 2
Mantova	—	—	—	—
Verona	piovoso	—	12 9	5 2
Belluno	—	—	—	—
Udine	piovoso	—	11 7	5 3
Treviso	piovoso	—	15 0	5 0
Venezia	coperto	agitato	12 5	5 8
Padova	coperto	—	12 7	5 9
Rovigo	piovoso	—	12 2	4 4
Piacenza	nevica	—	13 1	0 2
Parma	piovoso	—	11 2	5 8
Reggio Emilia	coperto	—	11 0	6 0
Modena	piovoso	—	12 4	6 0
Ferrara	piovoso	—	13 2	5 7
Bologna	piovoso	—	11 7	5 9
Ravenna	piovoso	—	13 0	6 1
Forlì	coperto	—	15 2	4 8
Pesaro	coperto	calmo	15 6	8 1
Ancona	piovoso	legg. mosso	17 0	2 7
Urbino	piovoso	—	14 2	4 6
Macerata	3/4 coperto	—	16 0	7 4
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	15 0	8 0
Perugia	coperto	—	16 2	5 0
Camerino	coperto	—	14 8	3 8
Lucca	piovoso	—	14 1	5 8
Pisa	coperto	—	15 5	8 0
Livorno	coperto	molto agitato	16 7	7 9
Firenze	coperto	—	16 0	4 6
Arezzo	coperto	—	17 7	4 1
Siena	coperto	—	16 0	4 6
Grosseto	coperto	—	18 8	8 4
Roma	coperto	—	17 9	11 0
Teramo	coperto	—	16 5	6 8
Chieti	sereno	—	15 0	6 0
Aquila	coperto	—	13 8	5 2
Agnone	3/4 coperto	—	13 6	4 8
Foggia	1/4 coperto	—	18 0	3 2
Bari	1/4 coperto	calmo	15 0	8 0
Lecce	3/4 coperto	—	19 7	11 3
Caserta	1/2 coperto	—	18 6	10 4
Napoli	3/4 coperto	mosso	18 0	11 5
Benevento	piovoso	—	18 2	11 3
Avellino	3/4 coperto	—	14 8	7 0
Caggiano	coperto	—	12 5	6 2
Potenza	1/2 coperto	—	13 2	6 0
Cosenza	1/2 coperto	—	18 0	12 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	11 5	5 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	18 0	13 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	20 1	13 2
Palermo	1/2 coperto	calmo	18 0	13 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	19 0	13 0
Caltanissetta	nebbioso	—	21 0	8 0
Messina	1/4 coperto	calmo	17 3	12 0
Catania	sereno	legg. mosso	19 1	12 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	18 0	11 6
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	20 0	4 9
Sassari	piovoso	—	14 7	5 5

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*